

**C.L.A.S.S.**

Cultural Language Association

In collaborazione con

**Trinity**  
ViaggiStudio

**OXFORD**  
UNIVERSITY PRESS



***Operare per l'autonomia  
degli alunni con  
Disturbi Specifici  
dell'Apprendimento***  
DSA e panoramica strumenti

***Emil Girardi***

**river\_equipe** *“Aiutami a fare da solo”*



# Il gruppo River\_Equipe

---



## Gruppo di studio e ricerca didattica nell'ambito dei DSA

Promozione, studio di iniziative per il sostegno di bambini e ragazzi con DSA

(condivisione, cooperazione, confronto)

- Forma Campus e corsi di formazione per genitori, insegnanti e tecnici
- Campus estivi per ragazzi
- Workshop formativi
- laboratori extrascolastici "Aiutami a fare da solo"



**river\_equipe**

**"Aiutami a fare da solo"**



# DSA: Un bisogno emergente

Circa il 4/5 per cento dei ragazzi nella scuola italiana soffre, in specifico, del disturbo della dislessia, tutt'oggi non ovunque adeguatamente riconosciuto e assistito. Attualmente la dislessia **non** rientra nell'Handicap (Legge Quadro n° 104/92), anche se viene riconosciuta come difficoltà e disagio, e pertanto l'alunno dislessico non ha diritto al supporto di un insegnante di sostegno.

# Legge 170 del 8 ottobre 2010

Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

- Riconoscimento e definizione dei DSA
- Garanzia del successo scolastico
- Diagnosi precoce in cui la scuola riveste un ruolo attivo
- Formazione nella scuola
- Misure educative e didattiche di supporto
- Flessibilità oraria lavorativa per i genitori

# Una **legge nazionale** PER i dislessici: finalmente!



- Normativa → Legge 8 ottobre **2010 n.170** scuola/sanità/pari opportunità

## Articolo 5 comma 2. c

Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche **garantiscono** per l'insegnamento delle lingue straniere l'uso di **strumenti compensativi** che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento, prevedendo anche – ove risulti utile – **la possibilità dell'esonero**

# DSA

Si parla di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), nel caso in cui un soggetto indenne da problemi di ordine cognitivo, neurologico, sensoriale, emotivo o sociale, presenti una difficoltà in qualche settore specifico dell'apprendimento. Si tratta di un disturbo che si manifesta appena si viene esposti all'apprendimento della letto-scrittura e si modifica nel tempo, senza tuttavia scomparire (*"...permane come espressione di una peculiare architettura neurofisiologica o biochimica o immuno-endocrina che in quanto tale non è modificabile..."* Stella, 1999, p.44). I Disturbi Specifici dell'Apprendimento si manifestano in ragazzi intelligenti, nonostante abbiano avuto normali opportunità educative e scolastiche.

Non hanno nulla a che vedere con un eventuale svantaggio culturale.



# Tipologie DSA

la **dislessia** (difficoltà di lettura),

la **disgrafia** (difficoltà nell'elaborazione del tratto grafico),

la **disortografia** (ripetizione di errori ortografici, che si associa ai disturbi precedenti),

la **discalculia** (difficoltà a compiere semplici calcoli mentali)

# La disgrafia

Difficoltà a riprodurre i segni alfabetici e numerici. Riguarda il grafismo e non l'ortografia e la sintassi.

Influisce anche sulle altre acquisizioni perché generalmente non permette la rilettura e quindi l'autocorrezione.

- **Impugnatura scorretta**
- **Posizionamento corporeo inadeguato**: il gomito non poggia sul tavolo, busto molto piegato
- **Mancato ausilio dell'altra mano**
- **Ridotta capacità di utilizzo adeguato dello spazio del foglio**
- **Direzione del segno inadeguata ed inversione della direzionalità**
- **Difficoltà a riprodurre figure geometriche**
- **Alternanza di micro e macrografia**
- **Mancanza di scorrevolezza della mano** che influisce sul tratto e sulla legatura delle lettere
- **Alternato ritmo di scrittura**
- **Pressione della mano** troppo debole o troppo forte







# La dislessia

L'alunno dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità ed energie, poiché non può farlo in maniera automatica. Perciò si stanca rapidamente, commette errori e rimane indietro rispetto ai suoi compagni. La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura, nel calcolo e, talvolta, anche in altre attività mentali. I disturbi specifici di apprendimento, oltre a presentare nei ragazzi difficoltà nella lettura, nella scrittura, nel calcolo e nel linguaggio, causano ulteriori difficoltà quali la gestione della memoria soprattutto a breve termine, la consapevolezza del tempo e l'insorgere di comportamenti sociali a rischio.



# La lingua scritta

- La lingua scritta non viene appresa spontaneamente ma viene insegnata
- La comunicazione non è importante per l'apprendimento della lingua scritta
- Ciò che è importante è apprendere le regole di transcodifica
- La padronanza delle regole di transcodifica precede sempre la padronanza d'uso

# Il processo di **TRANSCODIFICA**

È la capacità di trasformare suoni in lettere e viceversa

I problemi maggiori si hanno quando fonemi e lettere non hanno la stessa unità costitutiva; le lingue trasparenti producono quindi meno difficoltà

**Teoria della granualità, ossia del rapporto  
parlato – scritto**

**In ITA= 26 fonemi e 21 lettere**

**In ENG= 44 fonemi e 26 lettere**

**IMPORTANTE:** lavorare sulle sillabe.      GIACCA  
in ITA= 2720 sillabe, solo 1 si può leggere in 2 modi

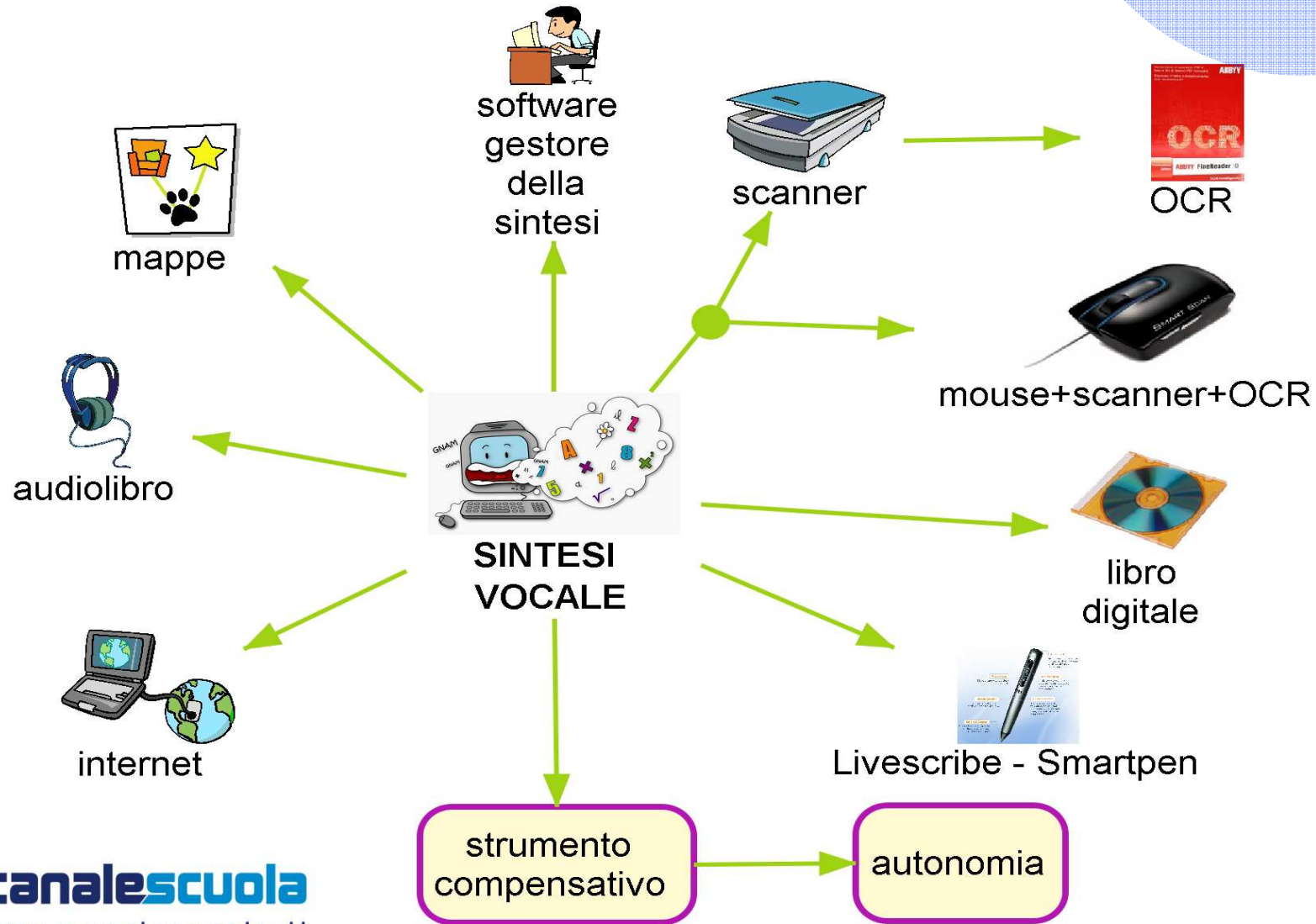


# Il processo di TRANSCODIFICA

- La transcodifica è un processo universale valido per tutte le lingue; non tutte le lingue sviluppano gli stessi metodi di transcodifica (vedi metodo globale)
- In seconda primaria i bambini acquisiscono il processo di transcodifica che rimane stabile anche senza esercizio. I processi bassi (lettura) acquisisce più automatismo e si concentrano quindi sempre di più sui processi alti (comprensione di ciò che si legge)
- I bambini con disturbo non apprendono comunque ma solo in particolari contesti
- Lo stigma della dislessia è il mancato sviluppo della competenza di transcodifica

# La tecnologia a sostegno dell'alunno con dislessia

TIC



# Sintesi vocale



La **sintesi vocale** è l'applicativo che trasforma il testo digitale in audio una buona sintesi vocale riesce a simulare adeguatamente la lettura umana.

Sentiamo le diverse sintesi vocali

# Software che gestisce la sintesi vocale



Anastasis: **Carlo II – SuperQuaderno – Epico – Carlo Mobile – Personal Reader**

Erickson: **Silvia – Alfa Reader**

Si utilizza per

- “leggere un testo con le orecchie”,
- evidenziare sullo schermo il testo letto,
- regolare la velocità di lettura,

Al fine di:

- sfruttare il canale uditivo e visivo contemporaneamente





# Libro digitale



- È il formato digitale della versione stampata
- Permette di evitare la fase di scannerizzazione per passare direttamente all'utilizzo del software di gestione della sintesi vocale per “la lettura con le orecchie”
- <https://www.libroid.it/>

# Difficoltà nell'uso degli strumenti compensativi

Competenze tecniche

Genitori frustrati

Insegnanti e aggiornamento dell'insegnamento

Bambini: il computer è un gioco

Ragazzi: nessuna risorsa psicologica dopo mille tentativi andati a vuoto  
("stufi di provarci")

Introduzione precoce con metodo

# False credenze

- Se si utilizza il computer non si impara a scrivere
- Se si utilizza il computer si disimpara a leggere e a scrivere
- Se non si fatica non si impara
- Se si offre uno strumento come il computer solo ad un bambino, non è “Giusto” nei confronti degli altri

# Prospettive d'intervento

Maggiore consapevolezza nelle scuole e formazione degli insegnanti

Diagnosi accurate e approfondite da parte del servizio di neuropsichiatria  
Aggiornamento tecnologico dei logopedisti

Realizzazione di centri extrascolastici che seguano i bambini dislessici  
Formulazione di progetti ad hoc

Sostegno delle istituzioni per dotare i dislessici di strumenti compensativi

# Per concludere

Concludiamo con le riflessioni di Giacomo Stella a proposito del “credito di fiducia”:

*I dislessici dovrebbero ricevere un credito di fiducia dal sistema scolastico, un credito rilasciato per molti anni, fino a quando saranno in grado di ripagare la società con la loro preparazione e con la loro attività professionale.*

*D'altra parte la società guadagnerà certamente degli adulti che avranno maggiore rispetto e attenzione per la diversità, che avranno minori problemi psichiatrici e psicopatologici, visto che in età adulta i soggetti con dislessia sono molto più esposti a tale rischio. Si eviterebbero così molti suicidi che i preadolescenti attuano spesso alla fine degli anni scolastici e si ridurrebbero le spinte all'emarginazione sociale, anticamera, per alcuni, della devianza.*

STELLA G. (2004), *La Dislessia*, Bologna, Il Mulino.